

L'adozione di embrioni, il trattamento di riproduzione che più sta crescendo

- **Aumenta anche il numero di single che cercano la maternità attraverso questa via.**
- **I passi avanti nella devitrificazione di embrioni hanno permesso al tasso di gravidanza per ciclo di superare il 50%.**

Barcellona, 28 maggio 2014.- L'adozione di embrioni è il trattamento riproduttivo che più è cresciuto negli ultimi anni, ed è arrivato a duplicarsi nel 2013, secondo i dati che [Institut Marquès](#) presentò il passato maggio nel [congresso della Società Spagnola di Fertilità \(SEF\)](#) che si celebra a Barcellona. Nel 2013 si realizzarono in questa clinica 616 cicli di adozione di embrioni, rispetto ai 353 effettuati nel 2012.

Secondo il Dott. Jordi Suñol, Direttore Scientifico dell'Institut Marquès, "l'aumento delle adozioni di embrioni si deve alle restrizioni che molti paesi hanno praticato rispetto alle adozioni internazionali e all'attuale contesto economico che impedisce a molte coppie di accedere al costo di altri trattamenti di riproduzione".

Lo studio *Profilo di pazienti che si rivolgono al programma di donazione/adozione di embrioni*, per il quale è stata necessaria la revisione retrospettiva di un totale di 2278 transfer di embrioni, segnala che il 72% delle persone che adottano embrioni sono coppie con problemi di sterilità che hanno cercato una gravidanza senza successo attraverso altre tecniche, un 18% sono donne single, il resto sono persone che si rivolgono direttamente all'adozione perché non accettano un trattamento di riproduzione per ragioni etiche o religiose.

Rispetto al profilo medico dei richiedenti, coloro che già hanno effettuato altri trattamenti presentano una media di quattro anni di sterilità o infertilità, con più di quattro tentativi falliti in media.

In un terzo dei casi si tratta di persone che hanno pensato ad adottare un bambino o incluso hanno avviato le pratiche per l'adozione.

Rispetto alla [nazionalità dei richiedenti](#), un 33,5% sono persone spagnole e un 66,5% straniere, provenienti da 31 paesi (Italia, Albania, Germania, Andorra, Algeria, Argentina, Austria, Australia, Belgio, Bulgaria, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Gabon, Grecia, Guatemala, Olanda, Irlanda, Libia, Marocco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Romania, Russia, USA, e Venezuela)

775 bambini nati

Il [programma di adozione di embrioni dell'Institut Marquès](#) ha dato vita a 775 bambini in 24 paesi fino all'1 marzo del 2014. “Tutto questo è stato possibile”, commenta il Dott. Jordi Suñol, “grazie agli ultimi progressi nella devitrificazione di embrioni, con tecniche che offrono un tasso di sopravvivenza di praticamente il 100% e che permettono che il tasso di gravidanza con embrioni congelati sia praticamente uguale a quello che si ottiene con embrioni freschi”. Al giorno d'oggi il tasso di gravidanza per ciclo nell'adozione di embrioni si attesta in un 50,6%.

Il programma di adozione di embrioni dell'[Institut Marquès](#) si creò nel 2004 come risposta all'accumulazione di embrioni congelati che rimangono nelle cliniche senza che i loro progenitori abbiano preso una decisione sulla destinazione che desiderano dargli. Secondo la Legge di Riproduzione Assistita 2006, il centro decide in questi casi la destinazione che desidera dargli, all'interno delle quattro opzioni previste (conservazione, donazione, ricerca o distruzione).